ULTIME NOTIZIE

La sommossa in India

Soffocati nel sangue in un punto i disordini scoppiano violenti in dieci altri

Roosevelt per una ragione e Ciang Kai Scek per un'altra si mantengono prudentemente fuori dalla mischia -- Straordinaria avventura di un giovane patriota: torturato e condannato a morte viene liberato poco prima dell'esecuzione

BANGKOK, 24.

Come un incendio irresistibile la rivolta indiana, soffocata nel sangue in un punto, scoppia più violenta in un altro.

Sovente, quando gli inglesi credono di essere riusciti ad ottenere ciò che essi chiamano «ristabilimento dell'ordine», il giorno appresso o a poche ore di distanza, ricominciano le dimostrazioni ed i conflitti più accaniti di prima.

Sui conflitti di Madras si apprendono oggi nuovi particolari.

Le manifestazioni della folla si sono svolte in due dei distretti della città e la polizia, come al solito quando le mazze di bambù munite di piombo all'estremo non sono riuscite a disperdere i manifestanti, ha fatto uso dei fucili e delle mitragliatrici.

E' caratteristico notare poi come, dopo la poco brillante esperienza fata dalle truppe cinesi di Ciang Kai Scek in Birmania all'epoca della loro breve permanenza in questo paese, il generalissimo cinese si sia affrettato ad inviare un telegramma agli ufficiali del corpo di spedizione cinese in India, dando ordine di evitare che le truppe si immischino in questioni o movimenti di carattere politico e soprattutto che siano manifestati sentimenti di cortesia nei confronti della popolazione. Come tutti rammentano, in Birmania i soldati cinesi dettero triste prova infierendo con crudeltà senza pari contro la popolazione civile e che sapevano moralmente alleata dei nipponici e procedendo ad esecuzioni in massa di giovani birmani. E' evidente inoltre, nella disposizione data da Ciang Kai Scek alle truppe cinesi dislocate in India la preoccupazione che gesti inconsulti di violenza, abituali alle sue soldataglie, non abbiano ad alienargli il governo di Washington, il quale, pur lasciando mano libera alla repressione inglese ed appoggiando apertamente la tesi britannica circa l'India, continua ad atteggiarsi amico degli indiani nello sfrutamento dei quali conta di poter succedere agli alleati di oltre Atlantico.

Un giovane patriota indiano, Ram Berthagam Sam, si trova da ieri a Bangkok ove è giunto dopo una romanzesca fuga dal suo paese. Egli è un ardente seguace di Gandhi ed era stato arrestato dagli inglesi sotto l'accusa di aver sobillato gli studenti dell'università di Calcutta, presso la quale frequentava la facoltà di legge, di aver partecipato armata mano all'assalto del palazzo del Governo e di aver ucciso durante tale attacco un funzionario della polizia inglese. Condotto in carcere era stato sottoposto da una serie di lunghi e torturanti interrogatori. Si volevano sapere da lui i nomi dei componenti il famoso comitato segreto che dirige il movimento di disobbedienza civile e il luogo ove questo introvabile comitato, che dà tanto da fare alle autorità britanniche, si riuniva. Dato però che non si concludeva nulla, il direttore del carcere ricorse ai mezzi largamente usati in molte situazioni simili, e — dopo averlo tenuto due giorni digiuno — gli fece somministrare venti nerbate sulla schiena dichiarandogli che avrebbero raddoppiata la dose se non si fosse mostrato più ragionevole.

Ram Barthagam Sam svenne sotto i colpi ma non parlò. Visto inutile ogni altro tentativo del genere, fu denunciato al tribunale di guerra che lo condannò a morte. La mattina in cui si doveva eseguire la sentenza, il carcere venne assalito e dopo una violenta battaglia con le truppe e gli agenti che lo difendevano, invaso da una folla di dimostranti che liberò tutti i prigionieri fra i quali lo studente indiano.

Egli è fuggito da Calcutta a bordo di un aeroplano pilotato da un ufficiale indiano dell'esercito inglese appartenente alla società segreta dei «Patrioti del Bengala» che tanta parte ha avuto ed ha nel movimento insurrezionale. Ram Barthagam Sam è ospite dei membri della lega per l'indipendenza dell'India a Bangkok. Egli ha dichiarato che la lotta ingaggiata dagli indiani per obbligare gli inglesi ad andarsene, non avrà tregua e che tutti i mezzi saranno adottati per liberare l'India dal secolare oppressore. Gli inglesi — ha soggiunto — sperano di speculare come in passato sulle nostre divisioni e i nostri contrasti, ma essi ignorano che questi contrasti e queste divisioni scompaiono di fronte alla grande idea della libertà».

Ram Barthagam Sam rimarrà a Bangkok in obbedienza alle istruzioni ricevute. Egli ha partecipato stamane ad una riunione della locale lega per l'indipendenza dell'India nella quale l'appello lanciato dal vicerè delle India perchè celebri la giornata del 6 settembre come «giornata di preghiera per la vittoria dello Impero britannico» è stato definito un «supremo insulto per il popolo indiano».

«Radio India libera» ha annunciato che l'unione dei giornalisti indiani, in una solenne adunata, ha deciso di esigere dal governo l'abolizione delle restrizioni sulla stampa.

Si apprende che a Bombay è avvenuto un conflitto tra la polizia e una folla di studenti che voleva entrare nell'aula della corte suprema di guerra dove si discuteva il processo contro alcuni indiani imputati di ribellione e sabotaggio. Alcuni agenti e parecchi studenti sono rimasti feriti. Altri disordini sono avvenuti a Madras e a Benares.

Libertà inglese

Tre mesi di carcere ad un italiano orgoglioso della propria nazionalità

LISBONA, 24.

Il «Daily Express» dell'8 agosto, sotto il titolo: «Un italiano orgoglioso della sua nazionalità è condannato a tre mesi di detenzione» pubblica: «A Yarmouth è stato condannato a tre mesi di detenzione l'italiano Domenico Mancini per avere fatto dichiarazioni giudicate tali da provocare allarme e scoraggiamento. Cinque membri dell'Aviazione britannica riferiscono che il Mancini aveva detto loro che era italiano e si sentiva orgoglioso di esserlo e che l'Italia e la Germania otterranno la vittoria».

I torbidi antibritannici nell'Irak

Il ferimento a Bagdad di un capitano al servizio degli inglesi

ANKARA, 21.

Tra le notizie che continuano a pervenire dall'Irak relativamente ai torbidi antibritannici, si segnala il grave ferimento di un capitano irakeno al servizio degli inglesi, avvenuto in un albergo di Bagdad.

Si tratta di uno dei tanti casi di reazione popolare che si manifesta con atti ostili a coloro che si sono venduti alla Gran Bretagna.

La dichiarazione di guerra del Brasile

accolta in Germania senza molto interesse

BERLINO, 24.

I giornali del lunedì pubblicano senza particolare rilievo la notizia della dichiarazione di guerra del Brasile alle Potenze dell'Asse.

Mentre in Inghilterra — scrive il «Voelkischer Beobachter» in un breve commento — si tenta in tutti i modi di dimostrare che tale decisione è assolutamente volontaria e non dovuta ad alcuna pressione, da parte tedesca essa non desta alcuna meraviglia, perchè troppo noti erano già i sentimenti del Governo brasiliano nei riguardi dell'Asse.

Il popolo brasiliano si accorgerà a sue spese che cosa significhi per lui essere «sempre più strettamente unito agli Stati Uniti» come ha voluto sottolineare il Presidente Vargas. Soprattutto nel campo economico, le conseguenze saranno durissime per il Brasile, che non potrà vedere compensata la mancanza delle sue relazioni con l'Italia e la Germania venendo annullato, a priori, per il dopo guerra il proficuo sistema di scambi che il Brasile svolgeva con le due Potenze.

Quanto alla flotta da guerra del Brasile, essa non ci fa alcuna impressione — conclude il giornale — perchè sappiamo che le sue navi da battaglia di 19 mila tonnellate hanno ben 30 anni e che una di esse detiene il glorioso primato di essere la più vecchia grande nave da guerra del mondo.

Lo «Zwoelf Uhr Blatt» dimostra come Roosevelt, attraverso il ministro Aranha, venduto anima e corpo agli Stati Uniti, si fosse venuto impadronendo nei mesi scorsi di tutta la vita del Brasile e godesse già di tutte le basi strategiche, per cui la formale dichiarazione di guerra non è altro se non la conferma clamorosa della dittatura nord - americana su quel grande Paese.

Il punto di vista tedesco in merito alla decisione del Basile è già stato esaurientemente illustrato dal «D.N.B.» e dai giornali. Ulteriori commenti, è stato dichiarato oggi nel corso della conferenza della stampa estera, sono quindi superflui. Tutto al più vale la pena di ripetere e sottolineare che militarmente parlando l'entrata in guerra della Repubblica sud-americana non modifica di un ette la situazione nè potrà modificarla in avvenire.

Quale sia il potenziale bellico del Brasile è noto, come è noto d'altro canto che il suo contibuto alla causa delle Nazioni unite non potrà essere maggiore di quello che è stato finora. Anche dal punto di vista politico l'intervento del Brasile è un avvenimento scontato da un pezzo e più precisamente dallo scorso gennaio, vale a dire dal momento in cui il Governo di Rio de Janeiro ruppe i rapporti diplomatici con le Potenze dell'Asse e in tal guisa potè incassare il prezzo del pattuito compenso.

Naturalmente il popolo non è stato interpellato: lo si è messo dinanzi al fatto compiuto. Il Governo si è preoccupato soltanto di una formalità che, a suo giudizio, potrebbe un giorno costituire una specie di alibi: non si è voluta cioè dichiarare apertamente la guerra alle Potenze dell'Asse: ci si è limitati a dichiarare che il Brasile si considera in stato di guerra con esse.

Non sarà inutile far notare a questo proposito che eventuali speculazioni del genere sarebbero semplicemente ridicole. Le Potenze dell'Asse hanno preso atto dell'intervento del Brasile a fianco dei loro nemici e ne trarranno tutte le conseguenze per oggi e per domani.

Un omaggio a Vidussoni della missione ungherese

dell'organizzazione giovanile Levente

ROMA, 24.

La missione ungherese dell'organizzazione giovanile Levente, che si trova da vari giorni in Roma ospite del Comando generale della G.I.L., si è recata a visitare il campo degli allievi cadetti a Macchia Madama ove ha assistito a manifestazioni militari eseguite dai giovani del Littorio che partecipano al campo.

La missione ungherese, accompagnata dai vice comandanti generali della G.I.L., è stata poi ricevuta dal Segretario del P.N.F. al quale la missione ha voluto fare omaggio di una statua raffigurante l'eroe nazionale ungherese Mattia Corvino.

Il Segretario del P.N.F. albanese giunto a Roma

ROMA, 24.

Proveniente da Tirana è giunto ieri a Roma il ministro segretario del P.N.F. albanese, Kol Bib Mirakaj, accompagnato dal consigliere superiore Milto Goxamani capo del gabinetto del P.N.F.A.

Erano ad attenderlo alla stazione funzionari dell'ufficio Albania del Ministero degli Affari Esteri, l'ispettore del P.N.F. dott. Pasquale Luigini ed il dott. Giacomo Rancati, vice segretario del Fascio romano.

Il cons. naz. Frattari tiene rapporto a Verona

ai dirigenti agricoli del Veneto

VERONA, 24.

Nella sede dell'Unione agricoltori di Verona, il presidente della Confederazione fascista agricoltori, cons. naz. dott. Ettore Frattari, ha tenuto rapporto ai presidenti ed ai direttori delle Unioni degli agricoltori delle province venete.

Erano pure presenti il presidente ed il direttore della Federazione italiana dei Consorzi agrari, i commissari e di direttori degli Enti economici nazionali dell'agricoltura.

Il cons. naz. Frattari ha trattato i principali problemi che attualmente interessano l'agricoltore ed ha richiamato l'attenzione dei dirigenti sindacali sulla necessità di accellerare il conferimento del grano agli ammassi.

Riferendosi alle direttive impartite dal ministro per l'Agricoltura nel suo rapporto di sabato alle gerarchie politiche, sindacali ed economiche, ha illustrato i compiti che spettano alle Unioni per la soluzione dei problemi relativi ai piani delle colture agrarie, all'assegnazione dei concimi e alle altre materie utili all'agricoltura e al riordinamento degli enti economici dell'agricoltura.

Un rapporto di Pareschi a Torino

ai prefetti, ai federali e ai dirigenti agricoli del Piemonte e della Liguria

TORINO, 24.

Il ministro dell'Agicoltura e delle Foreste ha concluso a Torino, col rapporto tenuto oggi ai prefetti, ai segretari federali ed ai dirigenti delle organizzazioni sindacali ed economiche dell'agricoltura delle province del Piemonte e della Liguria, il primo ciclo dei rapporti destinati ad illustrare alle autorità ed alle gerarchie provinciali l'azione svolta dal Governo nel campo della produzione agricola e della disciplina annonaria.

Il rapporto, aperto e chiuso col saluto al Duce ordinato dall'ispettore del P.N.F. Fabrizi, ha avuto luogo presso la prefettura di Torino alla presenza, oltrechè del rappresentante del Direttorio del P. N. F., dei presidenti delle Confederazioni agricole e delle Federazioni dei Consorzi agrari e dei commissari degli enti economici dell'agricoltura.

Il ministro Pareschi ha riassunto in linee generali l'azione svolta in tutti i campi di sua competenza dal dicastero dell'agricoltura illustrando i provvedimenti adottati per l'impostazione, lo studio e la pratica attuazione dei piani di produzione per il reperimento totalitario di tutte le qualità di prodotti legalmente dovute agli ammassi e per l'integrale rispetto della disciplina di guerra nella distribuzione e nel consumo dei prodotti alimentari. Il ministro si è poi soffermato sui problemi che più interessano la economia agricola delle province presenti al rapporto illustrando particolarmente i provvedimenti adottati per essi. Il ministro ha infine tracciato i compiti dell'autorità e delle gerarchie locali per attuare una sistematica collaborazione fra centro e periferia e sburocratizzare le relative attività che, per il loro sviluppo, possono oggi contare su organismi agili con scopi, funzioni e responsabilità bene determinate.

Il ministro ha concluso ribadendo la necessità che tutti coloro i quali hanno l'onore di rivestire una qualsiasi carica in questo momento devono sentirsi soldati pronti a tutti gli ordini che il Duce vorrà ad essi impartire per dare il loro valido e decisivo contributo alla vittoria della Patria.

I funerali di Stefano Horthy si svolgeranno giovedì mattina

Tutto il popolo d'Ungheria stretto attorno al Reggente in quest'ora di dolore

Le condoglianze del Principe Umberto

BUDAPEST, 24.

Il grave lutto che ha colpito la famiglia del Reggente è lutto di tutta la Nazione. E' infatti commovente la partecipazione del popolo all'immenso dolore, che ha colpito il Reggente con la morte eroica del figlio Stefano e questa partecipazione si manifesta con dimostrazioni di profondo attaccamento di tutto il popolo a Nicola Horthy, il saggio Capo di Stato, che con fede incrollabile nei destini della Patria ha saputo fermamente avviare il Paese verso la rinascita.

Ai funerali, che avranno luogo giovedì prossimo, parteciperà tutto il popolo. Nella capitale arriveranno delegazioni di rurali da tutti i centri, anche i più lontani, dell'Ungheria.

I giornali continuano anche oggi a dedicare quasi tutto il loro spazio alla rievocazione dello Scomparso ricordandone le virtù civili e militari.

Fra i telegrammi di cordoglio giunti in questi giorni al Reggente i giornali sottolineano particolarmente quello dell'A. R. il Principe Umberto.

Si annuncia che il convoglio funebre che recherà le spoglie di Stefano Horthy giungerà oggi nel pomeriggio a Budapest. La salma verrà trasportata nell'edificio del Parlamento e posta nella grande sala della cupola. Nella giornata di mercoledì la popolazine sarà ammessa a visitarla.

Nella mattinata di giovedì avranno luogo i funerali ai quali interverranno anche le delegazioni in rappresentanze di Stati esteri.

La Camera ed il Senato si riuniranno mercoledì prossimo per commemorare Stefano Hrthy caduto eroicamente al fronte orientale.

Il Caudillo parla ad una folla di 100 mila persone

«La Spagna odierna poggia su due fondamentali pilastri: l'Esercito e la Falange»

MADRID, 24

La giornata del Caudillo a La Corugna è trascorsa in una atmosfera di ardente entusiasmo popolare.

Il generalissimo, dopo aver inaugurato la Casa della Falange, alla presenza di tutte le autorità tra le quali il ministro segretario del partito Arrese, ed il ministro della Marina, ha pronunciato dal balcone del palazzo, dinanzi ad una folla di oltre centomila persone, un vibrante discorso. Il Caudillo ha ricordato anzitutto che l'unione e la concordia fra tutti gli spagnoli rappresentano la migliore risposta ai nemici della Spagna e ha sottolineato la perfetta, fraterna unità esistente fra l'Esercito e la Falange i cui postulati ideali si identificano.

Franco ha affermato che la Spagna non può ricadere nell'abisso del secolo diciannovesimo. L'oro straniero — ha detto il Capo dello Stato spagnolo — cerca ora di corrompere alcuni elementi senza patria i quali allo stesso modo con cui ieri, dopo la vittoriosa guerra dell'indipendenza consegnavano al nemico i frutti della vittoria sarebbero ora capaci di commettere ogni infamia. Ma tutto ciò sarà vano — ha dichiarato Franco — perchè la Spagna odierna poggia sui due fondamentali pilastri della grandezza della Patria: l'Esercito e la Falange, presidio di un popolo che deve occupare fatalmente il posto che gli compete nel mondo. Questa forza, basata sull'unità spirituale del popolo, farà superare tutte le difficoltà e garantirà alla Patria un avvenire di grandezza.

Il discorso del generale Franco è stato accolto da una travolgente dimostrazione di entusiasmo.

LA GUERRA NEL PACIFICO

Rinnovati efficaci attacchi dell'Aviazione nipponica

contro le attrezzature belliche australiane

Un piroscafo affondato nel Mar dei Coralli

TOKIO, 24.

Le operazioni militari nella provincia della Skantum e precisamente nei settori di Chucheng a 90 Km. all'ovest di Tsitao e Chuhsien, proseguono favorevolmente.

Le operazioni tendono ad annientare la 113. Divisione cinese.

Negli ultimi giorni il nemico ha lasciato sul campo di battaglia 790 uomini fra i quali il comandante di un reggimento. Le truppe nipponiche hanno fatto alcuni prigionieri tra i quali un capo di Stato Maggiore della 113. Divisione. Sono state catturate anche grandi quantità di armi automatiche, munizioni ed armi leggere.

IN CINA

Operazione per annientare una divisione cinese

iniziata dai nipponici

TOKIO, 24.

Apparecchi della marina nipponica hanno rinnovato ieri, attacchi aerei su località della costa australiana. Danni considerevoli sono stati causati alle attrezzature belliche di Towsville, Port Darwin e Port Hedland.

Nel mare dei Coralli, ad occidente della costa australiana, è stato affondato un piroscafo nemico di cinquemila tonnellate carico di munizioni.

Nel corso di combattimenti aerei svoltisi sul cielo dell'Australia sono stati abbattuti 14 apparecchi avversari, sei dei quali di costruzione americana.

Solo due velivoli nipponici non sono rientrati alle loro basi.

Nella ricorrenza del primo centenario del trattato di Nanchino

Una settimana antibritannica nella Cina nazionale

TOKIO, 24.

Il 29 agosto di quest'anno ricorre il centesimo anniversario del trattato di Nanchino, col quale si concluse la «guerra dell'oppio». Quel trattato, imposto per iniziativa inglese all'impero cinese di allora, che aveva vietato il commercio dell'oppio entro i propri confini — danneggiando così gli ingordi interessi del fisco e dei piantatori inglesi dell'India — era stato per la Cina l'inizio di una serie di umiliazioni.

Il governo nazionale cinese di Nanchino, in occasione del centenario del trattato, ha indetto una «settimana antibritannica», durante la quale la stampa e la radio ricorderanno ai cinesi l'umiliante data del 29 agosto 1842 e la necessità per la Cina di risollevarsi a una nuova dignità nazionale per la sua totale rinascita.

L'Iran e L'Irak sotto un unico comando militare

ROMA, 24.

Secondo un'informazione ufficiale britannica, l'Iran e l'Irak sono stati posti sotto un unico nuovo comando militare agli ordini del generale Henri Maitland Wilson.

Parla un portavoce della marina americana

Le perdite di naviglio sono continuamente in aumento

ROMA, 24.

Un portavoce della Marina americana ha dichiarato in una conversazione radiofonica relativa al sistema dei convogli che le perdite subite dalle flotte degli anglo-sassoni, a causa delle azioni dei sommergibili dell'Asse, nel primo semestre di quest'anno sono costantemente aumentate.

Mercantile ex jugoslavo affondato nel canale di Mozambico

da un sommergibile nipponico

LISBONA, 24.

Notizie qui giunte dal Kenia annunciano che il piroscafo *Inharrime* ha sbarcato in un punto della costa africana i naufraghi di una nave mercantile ex jugoslava, navigante al servizio degli inglesi. La nave è stata affondata a cannonate da un sommergibile nipponico al largo delle isole Bazaruto, nel canale Mozambico.

Bombardiere americano precipitato durante un'esercitazione

BUENOS AIRES, 24.

Durante alcune esercitazioni dell'aviazione nord-americane svoltesi a San Francisco di California, un bombardiere pesante è precipitato in mare, distruggendosi. Cinque dei componenti l'equipaggio sono morti.

La delegazione della Gil festeggiata in Bulgaria prima del rimpatrio

SOFIA, 24.

I 265 iscritti alla Gioventù Italiana del Littorio che da una ventina di giorni sono ospiti dell'organizzazione nazionale della gioventù bulgara «Brannik», dopo avere partecipato, divisi in tre gruppi, ai campeggi estivi dei giovani camerati bulgari a Tirnovo, Lanchovo e Belovo, si sono riuniti a Varna dove sono anche convenuti i sessanta giovani ungheresi dell'organizzazione «Levente» che si trovano da alcuni giorni in Bulgaria.

Le formazioni della Gil hanno eseguito a Varna riuscitissime prove atletiche, che hanno suscitato l'ammirazione della cittadinanza, e hanno quindi sfilato a passo romano, fra gli entusiastici applausi della popolazione.

In onore della missione della Gil è stata organizzata una festa alla quale hanno partecipato le locali autorità civili e militari. In serata sono intervenuti il comandante della guarnigione, i consoli d'Italia, di Germania e di Ungheria a Varna e a Sofia e numerose altre personalità. Il Podestà ha rivolto alla missione della GIL calorose parole, inneggiando alla Maestà del Re Imperatore e del Duce e alla vittoria finale dell'Asse.

L'ispettore generale della GIL Filippi ha risposto ringraziando per le calorose e spontanee accoglienze che i giovani della GIL hanno ricevuto in Bulgaria ed ha concluso brindando alla salute di Re Boris.

I pieni poteri conferiti dal Führer al nuovo ministro della giustizia del Reich

BERLINO, 24.

Viene ufficialmente comunicato che il Führer ha conferito al nuovo ministro della Giustizia del Reich, dott. Thierack, pieni poteri con il seguente decreto: «Per l'adempimento dei compiti della grande Germania è indispensabile una forte amministrazione giudiziaria. Così io incarico ed autorizzo il ministro del Reich per la Giustizia ad organizzare un'amministrazione giudiziaria nazionalsocialista e a prendere, a tal uopo, tutti i provvedimenti necessari, sulla base delle mie direttive ed istruzioni, d'accordo con il ministro del Reich, capo della Cancelleria e con il direttore della Cancelleria del Partito. Egli ha la facoltà di agire anche all'infuori delle norme del diritto attualmente in vigore».

Il nuovo ministro della Giustizia del Reich, dott. Thierack, è nato nel 1889 a Wurzen, nella Sassonia, da una antica famiglia rurale. Si laureò in giurisprudenza e poi percorse tutta la carriera giudiziaria fino ai gradi più alti. Nel 1933 egli assunse la direzione del Ministero della Giustizia della Sassonia e nel 1935 venne nominato vice presidente del Tribunale del Reich. Nel 1936 il Führer gli affidò la presidenza del Tribunale del popolo. Egli è membro dell'accademia del diritto germanico e presidente del gruppo germanico del comitato di lavori per le relazioni giuridiche italo-germaniche nel quadro degli accordi culturali esistenti fra l'Italia e la Germania.

A succedere al segretario di Stato, prof. dott. Schlegelberger, che è stato collocato a riposo in seguito a sua richiesta, il Führer ha nominato segretario del Ministero della Giustizia del Reich il dott. Rothenberger, che è nato a Cuxhaven nel 1896.

Dopo avere studiato diritto a Berlino, Kiel e Amburgo, egli ricoprì dal 1922 importanti incarichi amministrativi. Nel marzo 1935 venne nominato capo dell'amministrazione della Giustizia per la sezione di Amburgo. Più tardi, con la riforma attuata nell'ordinamento della Giustizia in tutta la Germania, egli fu trasferito nel ruolo dell'amministrazione della Giustizia del Reich dove venne poi nominato presidente del Tribunale anseatico di Amburgo e più tardi gli venne conferito il grado di segretario di Stato. Nel 1937 il Führer lo incaricò di rappresentare la Germania alla Corte internazionale arbitrale.

Progressivo aumento della produzione industriale

nel Protettorato di Boemia e Moravia

BERLINO, 24.

Da una relazione del ministro dell'Economia e del Lavoro del Protettorato di Boemia e Moravia, dottor Borpsch, si apprende che la produzione industriale locale è in continuo progressivo aumento.

Per taluni prodotti si registrano veri e propri primati. Lo si può desumere, del resto, dalle cifre della bilancia commerciale: nel 1941 vennero esportate nel Reich merci per un miliardo e mezzo di marchi ed all'estero per oltre quattrocento milioni. Totale dunque quasi due miliardi di marchi.

Il ministro di Thailandia giunto a Hsingking

HSINKING, 24.

Il maggior generale Luang Viirajoda, primo ministro di Thailandia nel Manciukuò, è qui arrivato proveniente da Tokio.

La chiusura a Verona della mostra nazionale delle pesche

VERONA, 24.

Si è chiusa stasera a Verona la nona mostra nazionale delle pesche e di altre frutta di stagione che ha visto la migliore produzione frutticola di 34 province.

Alla mostra hanno partecipato le maggiori attività operanti sia nel campo della produzione che in quello del commercio, nel suo raggio più vasto che comprende anche le frutta secche e i loro derivati. La mostra si chiude con un lusinghiero bilancio ed un pieno successo in particolare per il numeroso afflusso di visitatori fra i quali possono essere considerati tutti i tecnici interessati ai vari problemi della frutticoltura.

ULTIME DI SPORT

TENNIS

Due manifestazioni Udinesi approvate dalla F.I.T.

ROMA, 24.

La Federazione Italiana Tennis ha autorizzato i seguenti tornei:

Udine Tennis Patrizio: 11 e 13 settembre Torneo Giuliano; Udine Tennis C. De Braida: 18 e 20 settembre Campionato Friulano riservato a giocatori nati o residenti nel Friuli (S.M., S.F., D.O., M.A., D.M.I.).

Orario ferroviario

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 5 (A) — 7.35 (A) — 11.5 (A) — 15.5 (D) — 18.10 (A) — 21 (D).

Per TARVISIO: ore 8.20 (ET) — 9 (E) — 10.39 (D) — 13.15 (ET) — 18.40 (A).

Per TRIESTE: ore 4.20 (O) — 5.35 (ET) — 7.32 (ET) — 9.5 (A) fino a Monfalcone — 12.54 (ET) — 18.20 (ET) — 21.10 (A).

Per S. GIORGIO DI NOGARO: ore 5.38 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A)

Per CERVIGNANO: ore 5.38 (A) — 11.15 (A) — 17.30 (A) — 20.54 (A)

Per CIVIDALE: ore 7.40 — 12.45 — 18.45 — 21.5

Da CARNIA - VILLA SANTINA: ore 6.40 (fino a Tolmezzo) — 8.20 (da Tolmezzo — 9.15 — 14.20 — 20.10

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.20 (A) da Conegliano — 8.45 (A) — 10.29 (D) — 16.36 (A) — 20.58 (D) — 0.34 (A)

Da TARVISIO: ore 7.19 (A) — 8.49 (ET) da Carnia — 10.56 (ET) — 14.55 (ET) 17.53 (ET) 20.44 (D)

Da TRIESTE: ore 7.14 (A) — 8.47 (D) — 10.27 (ET) — 14.50 (ET) — 17.51 (ET) — 19.57 (ET) — 23.9 (ET)

Da S. GIORGIO DI NOGARO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 0.30 (A)

Da CERVIGNANO: ore 7.51 (A) — 16.23 (A) — 20.1 (A) — 0.30 (A)

Da CIVIDALE: ore 7.10 — 8.55 — 14.15 — 20.5

Da VILLA SANTINA a CARNIA: ore 7 — 13.10 — 15.5 (fino a Tolmezzo) — 16.26 (da Tolmezzo) — 18.40.

L'organizzazione del Ministero romeno dell'Economia

BUCAREST, 24.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato oggi il decreto legge per l'organizzazione del Ministero dell'Economia Nazionale.

Nella nuova organizzazione, il ministro dell'Economia Nazionale coordinerà l'attività dei Ministeri dell'Agricoltura, del Demanio, dei Lavori Pubblici, delle Comunicazioni e delle Finanze, provvederà alla dotazione dell'Esercito, alla produzione di guerra nonchè all'attività de Sottosegretariati di Stato del lavoro, dell'assistenza sociale, della romenizzazione e della colonizzazione, all'approvvigionamento per l'Esercito e per la popolazione civile e alla banca nazionale.

Il ministro dell'Economia Nazionale redigerà i piani generali e speciali per l'incremento dell'agricoltura, dirigerà i rapporti tra i diversi rami di attività economica, organizzerà gli scambi con l'estero e, attraverso il suo Commissariato generale, stabilirà il regime dei prezzi.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

			Quotazioni del 21	del 24
Rendita 5%			95.825	95.95
Rendita 3.50%			86.15	86.15
Redim. 5%			85.65	85.80
Redim. 3.50%		1934	85.65	85.80
Buoni	Tesoro	1943 I	99.15	99.12
»	»	1943 II	98.62	98.60
»	»	1944	99.05	99.—
»	»	1949	97.70	97.67
»	»	1950 I	97.50	97.30
»	»	1950 II	97.42	97.32
»	»	1951	97.45	97.42

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 21	del 24
Venezie 3.50%	96.87	96.70
I.R.I. Mare 4.50%	507.—	506.50
I.R.I. Ferro 4.50%	536.—	575.50
I.R.I. 4.50%	491.25	491.25
E.L.F.E.R. 4.50%	496.—	497.50

AZIONI

	Quotazioni del 21	del 24
La Centrale	1352.—	1350.—
Mediterranea	650.—	650.—
Meridionali	1375.—	1367.—
Venete Costruz. Ferr.	200.—	200.—
Ass. Generali	1284.—	1285.—
Coton. Cantoni	4895.—	4900.—
Coton. Olcese	1520.—	1520.—
Tessuti stampati	1938.—	1939.—
Linificio Canap. Naz.	1000.—	995.—
Manif. Rossari-Varzi	1422.—	1432.—
Manif. Rotondi	890.—	890.—
Manif. Tosi	362.—	362.—
Manif. Cot. Merid.	409.—	409.—
Unione Manif.	850.—	840.—
Lanif. Gavardo	883.—	883.—
Lanif. Rossi	2815.—	2820.—
Lanif. Targetti	225.—	226.—
Cascami seta	603.—	603.—
Fibre Tess. (Chatill.)	197.—	196.—
Snia Viscosa	768.—	774.—
Finsider	498.—	493.50
Ilva	215.—	217.50
Metallurgica Italiana	527.—	526.—
Monte Amiata	570.—	570.—
Montecatini	267.—	269.50
Dalmine	212.—	212.—
Miniere del Siele	518.—	518.—
Ansaldo	73.50	—.—
Breda	532.—	545.—
Bianchi	161.—	161.—
Isotta Fraschini	115.—	118.—
Fiat	900.—	895.—
O.M.I. già Reggiane	119.—	117.—
Adriatica di Elettr.	280.—	280.50
C.I.E.L.I.	512.—	511.—
Dinamo	550.—	549.—
Edison	570.—	560.—
Elettrica Bresciana	550.—	552.—
Selt. Valdarno	1215.—	1230.—
Emiliana	930.—	930.—
Cisalpina	292.—	291.—
Seso	131.—	130.—
Sip	106.—	110.—
Tirso	230.—	235.—
Vizzola	852.—	852.—
Merid. Elettricità	515.—	515.—
Orobia	322.—	322.—
Ovesticino	294.—	294.—
Romana Elettricità	725.—	725.—
Terni	278.—	281.—
Unes	220.—	220.—
Marelli	146.—	146.—
Tecnomasio It. B.B.	170.—	170.—
Volta	285.—	283.50
Distillerie Italiane	260.—	261.—
Eridania	1030.—	1031.—
Raffin. Lig. Lomb.	1088.—	1090.—
A.N.I.C.	105.50	106.—
Italgas	28.45	29.—
Rumianca	102.50	103.50
Fondi Rustici	264.—	265.—
Beni Stabili, Roma	394.—	395.—
Cartiere Burgo	532.—	532.—
Ciga	95.50	95.50
Italcementi	446.—	444.—
Pirelli Italiana	1840.—	1840.—
Pirelli e C.	968.—	968.—

CAMBI

	Quotazioni del 21	del 24
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Formazioni di nostri apparecchi da caccia in crociera di guerra nel Mediterraneo centrale (R. G. Luce - Vaivassori)